



E-LEARNING

## E-LEARNING

La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati all'**innovazione digitale** e all'affermarsi di nuove metodologie e di nuove forme di apprendimento.

La tecnologia, di per sé, non provoca direttamente tale cambiamento, ma è un fattore abilitante per nuove pratiche e nuove forme di lavoro che incidono profondamente sul modo e sugli spazi che definiscono l'ambito dell'insegnamento. Pensiamo alla diffusione che hanno raggiunto negli istituti scolastici notebook, tablet, lavagna LIM, e-learning.

**L'e-learning sembra migliorare la qualità dell'apprendimento** anche da parte di chi esprime maggiori fragilità, necessità specifiche o tempi più adeguati. L'utilizzo dell'e-learning è oggi ampiamente diffuso nella scuola soprattutto come: supporto alla didattica in presenza; supporto alle attività di recupero; erogazione di servizi relativi ad argomenti extracurricolari o multidisciplinari (orientamento, educazione alla salute).

L'interesse e la risposta degli studenti, che possono accedere alle piattaforme da qualsiasi luogo in qualsiasi momento (anywhere/anytime) sono notevoli ed hanno una **ricaduta positiva sulla motivazione e sulla qualità dell'apprendimento**.

**Il progettoTwin prevede la realizzazione di una piattaforma e-learning** messa a disposizione di tutti gli istituti secondari di secondo grado, e l'accompagnamento gli studenti in ogni fase del lavoro attraverso la presenza di un tutor di riferimento.

## OBIETTIVI

1. realizzare e modellizzare una **piattaforma e-learning** per la fruizione di contenuti didattici specifici che si integrino con la didattica tradizionale
2. implementarne i **contenuti** con materiali prodotti dai docenti per almeno due materie comuni a tutti gli indirizzi
3. **sperimentarne l'utilizzo** con un gruppo di studenti iscritti al biennio di diversi istituti
4. **garantire l'accesso alla piattaforma e la collaborazione** tra studenti con medesime difficoltà, attraverso la creazione un meccanismo organizzativo che consenta agli studenti accompagnati dal proprio tutor di riferimento, di utilizzare le attrezzature e le reti della scuola in orari extrascolastici

## DESTINATARI

Giovani e studenti stranieri ed italiani.

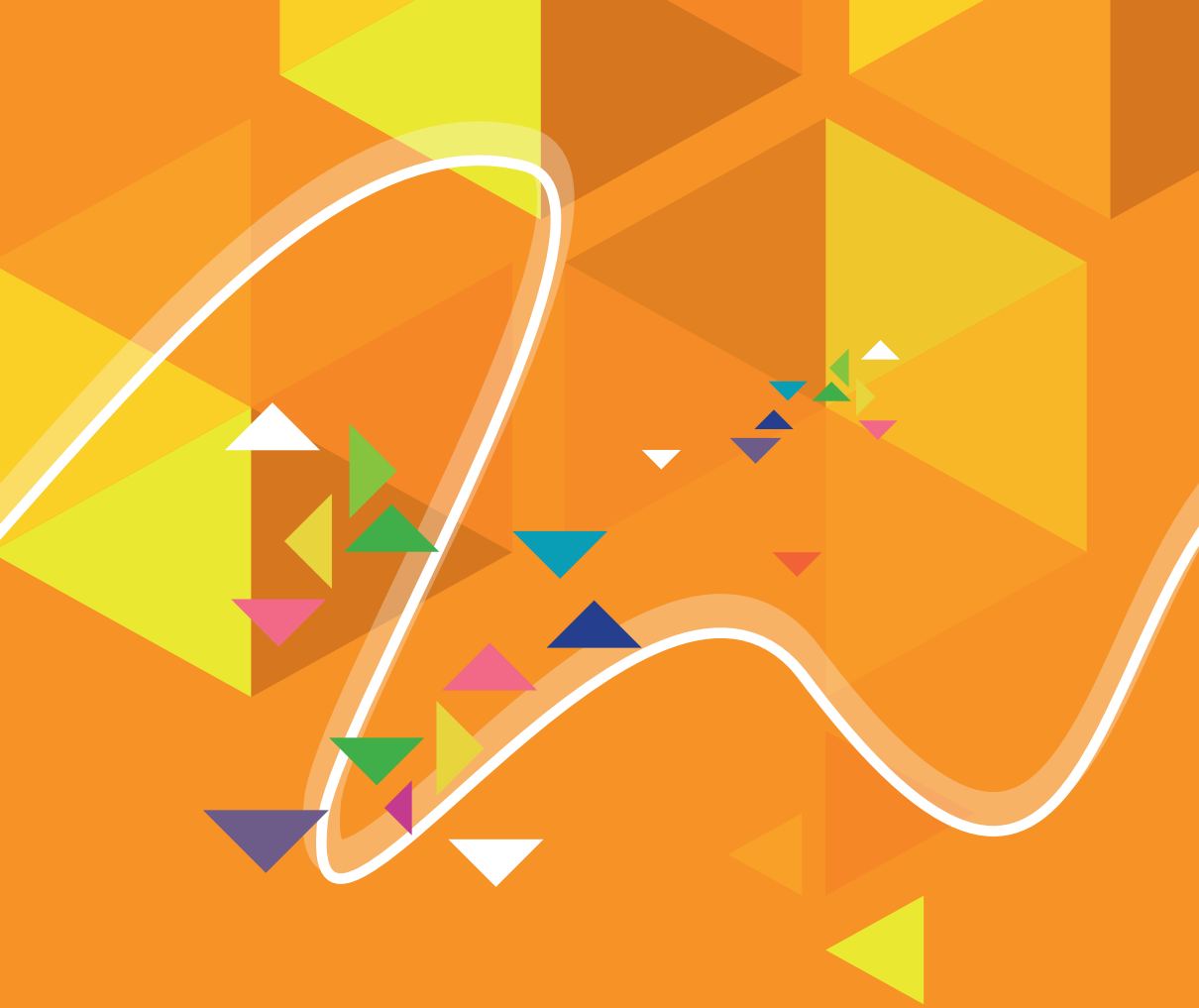
## CONTATTI

Aeris

[www.coopaeris.it](http://www.coopaeris.it)

[info@coopaeris.it](mailto:info@coopaeris.it)





FACILITAZIONE E MEDIAZIONE

## FACILITAZIONE E MEDIAZIONE

La **facilitazione** (Laboratorio di L2) consiste in un percorso, che è anche luogo educativo, condotto da facilitatori professionali con grande esperienza nella didattica dell'italiano L2. È finalizzato ad **agevolare l'apprendimento dell'italiano** come lingua del quotidiano, affinché gli alunni di recente immigrazione possano inserirsi nel gruppo classe e possano utilizzare l'italiano come lingua dello studio. Per chi possiede una propria competenza linguistica la facilitazione è di aiuto per il miglioramento e l'affinamento degli strumenti linguistici.

La **mediazione culturale** ha lo scopo di **promuovere l'inserimento** dei minori e giovani stranieri neo-arrivati e ricongiunti, di favorire il loro "stare bene a scuola", la convivenza tra gli alunni, l'elaborazione dell'esperienza migratoria, la conservazione della cultura di origine. Mira a stabilire un **ponte tra culture e lingue**, ciascuna portatrice di significati e realtà diverse; in questo senso la mediazione funziona da garanzia per assicurare il corretto passaggio d'informazioni alla famiglia e, insieme, per dare a quest'ultima la possibilità di esprimere dubbi e aspirazioni. È **condotta da mediatori linguistico culturali** esperti in lingue, culture, comunicazione e immigrazione, che intervengono sia con il gruppo classe sia con la famiglia dell'alunno.

## OBIETTIVI

1. **facilitare l'accoglienza e l'inserimento scolastico** degli alunni stranieri neo-arrivati e ricongiunti, favorendo il loro "stare bene a scuola"
2. **accompagnare** gli alunni stranieri nel percorso scolastico
3. permettere, **attraverso** l'apprendimento della seconda lingua, il **raggiungimento del successo scolastico**, garantendo le pari opportunità
4. promuovere il **confronto e valorizzazione** delle diverse identità culturali all'interno della classe
5. favorire la **partecipazione della famiglia dell'alunno** alla vita scolastica e la comunicazione scuola/famiglia
6. trasmettere **informazioni agli insegnanti** sul sistema scolastico e sulla cultura di origine dell'alunno, creando canali di comunicazione e garantendo un sostegno agli insegnanti in classe

## DESTINATARI

Alunni stranieri neoarrivati in Italia, alunni di recente immigrazione, famiglie degli alunni, gruppo classe, insegnanti.

## MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

**Interventi individualizzati o in piccoli gruppi omogenei** per livello di competenza in L2, per l'apprendimento dell'italiano.

**Interventi in piccolo gruppo** finalizzati all'apprendimento dell'italiano come lingua dello studio.

**Interventi di mediazione per alunni e/o genitori** finalizzati all'informazione sull'organizzazione della scuola e sulle richieste educative e didattiche, anche a sostegno degli insegnanti.

## CONTATTI

**Progetto integrazione**  
coop.progint@tiscali.it  
[www.progettointegrazione.it](http://www.progettointegrazione.it)

**Mosaico Interculturale**  
olfabach@gmail.com  
[www.mosaicointerculturale.it](http://www.mosaicointerculturale.it)

**La Grande Casa**  
sportellointercultura@lagrandecasa.it  
[www.lagrandecasa.com](http://www.lagrandecasa.com)



ASSOCIAZIONE MOSAICO INTERCULTURALE





ORIENTAMENTO

## ORIENTAMENTO

I **processi decisionali e di orientamento accompagnano l'individuo lungo tutta la vita**, strutturandosi per strategie adottate e senso di efficacia fin dalle prime transizioni che la persona affronta. Si tratta di un processo continuo, **particolarmente significativo nei momenti di passaggio connessi ai compiti di sviluppo**. Nel caso di giovani con background migratorio questi passaggi possono assumere maggior significatività in quanto spesso intrecciati sia al processo di costruzione o ridefinizione della propria identità culturale sia ai processi migratori collegati alla storia familiare.

Nel **progetto Twin**, i percorsi di orientamento sono costruiti in maniera condivisa con i diversi soggetti coinvolti (giovane, famiglia, scuola...), in un'ottica integrata che ne promuova e valorizzi la coerenza con il progetto migratorio familiare e/o personale.

Il **benessere ed il successo formativo/professionale** rappresentano lo scopo prioritario dell'attività di orientamento: azioni modulari e differenziate in base al bisogno, si propongono di favorire l'inclusione di studenti e giovani stranieri, agevolando i processi decisionali e di crescita personale, fondamentali per acquisire competenze e per ridurre i fenomeni di dispersione, disagio ed esclusione sociale.

## OBIETTIVI

1. sostenere ed accompagnare il giovane nella costruzione di un percorso di scelta in **ambito formativo/professionale**, con attenzione al passaggio tra la scuola secondaria di primo e secondo grado e tra questa e il contesto lavorativo
2. fornire supporto e accompagnamento **nelle ricerche attive di opportunità e lavorative**
3. favorire le condizioni per il **benessere scolastico** ed il successo formativo e professionale, sostenendo studenti e giovani nella **valutazione delle proprie scelte** e nell'accrescimento della consapevolezza di sé
4. **favorire la sperimentazione** di contesti significativi dove i giovani, italiani e stranieri, possano mettere in campo e vedere valorizzate le competenze acquisite nei contesti formali e informali

## DESTINATARI

**Studenti** delle scuola secondaria di primo e secondo grado, universitari, giovani, stranieri ed italiani.

**Adulti** che intrattengono relazioni significative con studenti e giovani. **Rete territoriale ed istituzionale.**

## ALTRE INFORMAZIONI

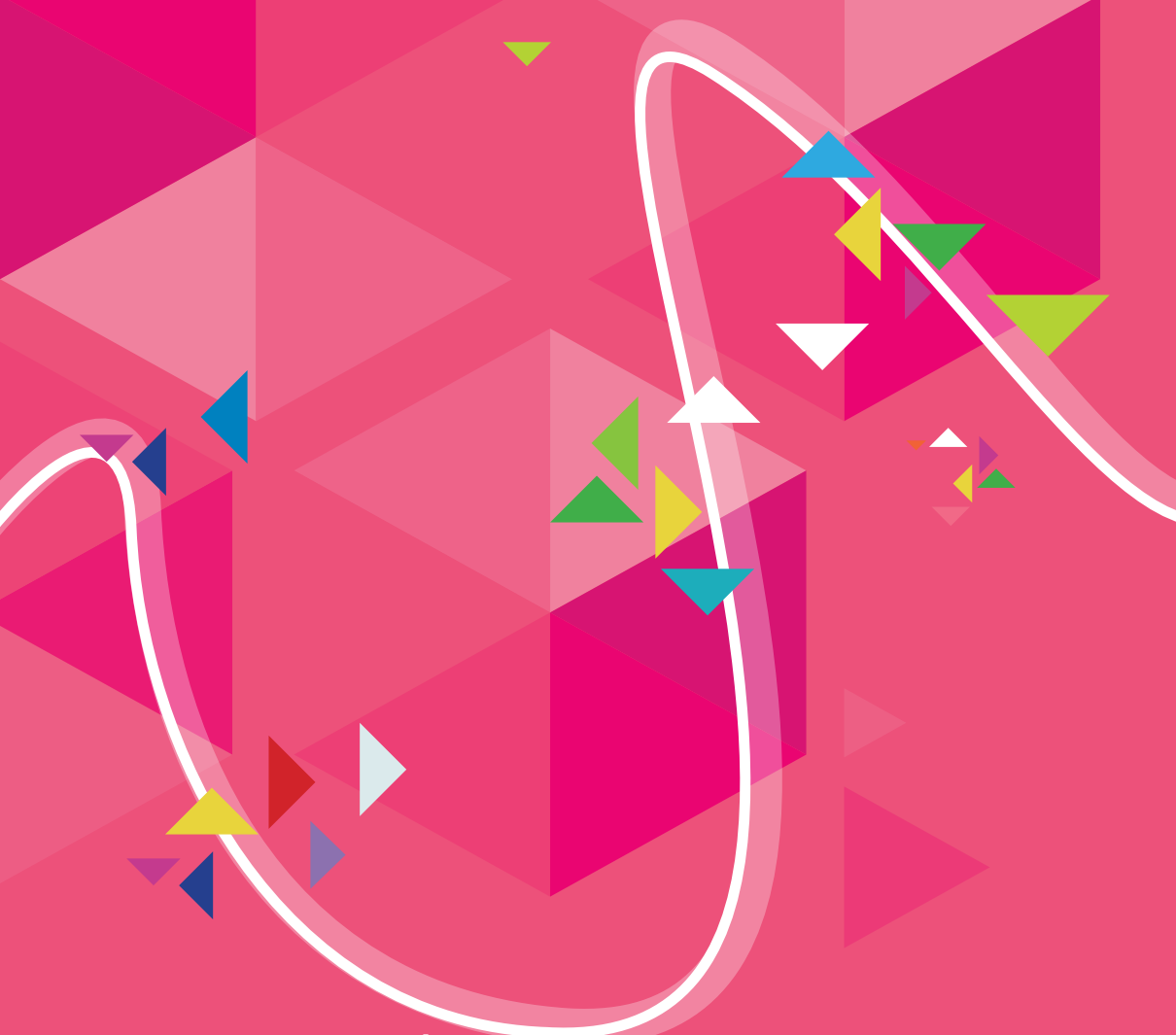
I percorsi orientativi individuali e di gruppo si realizzano presso le scuole, gli Informagiovani e i diversi servizi istituzionali e territoriali. Il modello seguito considera l'orientamento come percorso personale ed autonomo, caratterizzato dalla centralità del ruolo dell'individuo, considerato nella sua completezza. A tale scopo vengono definite **strategie di aiuto differenziate** ed utilizzate **metodologie che sollecitano la partecipazione attiva e responsabile del soggetto**, stimolandone l'autonomia e la capacità di elaborazione di un personale progetto formativo e professionale.

## CONTATTI

**Spazio Giovani**  
cooperativa@spaziogiovani.it  
www.spaziogiovani.it

**Aeris**  
www.coopaeris.it  
info@coopaeris.it





PAPOTHÉQUE

## PAPOTHÈQUE

I **gruppi di parola** in lingua d'origine (le papothèques, appunto) si propongono di offrire occasioni informali di **incontro interculturale ai genitori** allofoni degli alunni delle scuole delinfanzia, delle primarie e delle secondarie di primo grado. Le papothèques vogliono essere un **luogo di scambio e di conoscenza** intorno a molteplici temi, con un'attenzione particolare verso le rappresentazioni della scuola, dell'educazione e delle problematiche adolescenziali presenti in culture diverse.

Un luogo propizio alla **co-costruzione** di uno spazio multiculturale che permetta da un lato ai **genitori** di appropriarsi delle specificità dei contesti e delle istituzioni educative dove crescono i propri figli, e dall'altro agli **insegnanti** di comprendere gli ambiti di vita familiare degli alunni.

Le papothèques sono organizzate per riunire i **genitori che incontrano delle difficoltà a posizionarsi rispetto alle esigenze e attese della scuola** e che, tenuto conto del percorso migratorio, possiedono una conoscenza limitata della lingua e della cultura italiane. Ogni gruppo parola è destinato ai genitori che condividono la stessa lingua materna e/o aventi le stessi origini.

## OBIETTIVI

1. prevenire le difficoltà scolastiche degli alunni
2. promuovere il **coinvolgimento delle famiglie** nel percorso scolastico dei loro figli
3. prevenire la dispersione scolastica
4. facilitare l'**accesso dei genitori** di origine straniera al mondo della scuola
5. creare un'**alleanza famiglia-scuola** costruita sullo scambio e la riflessione comune sul "come fare, insieme"
6. facilitare l'**accesso alla lingua italiana** dei genitori allofoni

## DESTINATARI

I principali destinatari dei gruppi parola sono gli **insegnanti** e i **genitori degli alunni di origine straniera** frequentanti le scuole secondarie di primo grado e superiori del territorio.

## DECLINAZIONE DELL'AZIONE

**Incontri periodici dei genitori** appartenenti ad una **medesima** comunità linguistica - culturale e degli **insegnanti** attorno a temi concordati mutualmente. I temi sono i punti d'incontro o di divergenza tra la cultura familiare e quella scolastica.

Gli incontri vedono la **partecipazione di un/a mediatore/trice linguistico culturale**, del dirigente scolastico e di uno o più insegnanti. Secondo i temi di discussione partecipano agli incontri il medico di famiglia, lo psicologo, l'assistente sociale, la logopedista, etc.

L'animazione degli incontri è realizzata attraverso la partecipazione di uno **psicologo** formato alla psichiatria transculturale.

## CONTATTI

**Offertasociale**  
progettostars@offertasociale.it  
www.offertasociale.it

**Mosaico interculturale**  
olfabach@gmail.com  
www.mosaicointerculturale.it



ASSOCIAZIONE MOSAICO INTERCULTURALE





PEER EDUCATION

## PEER EDUCATION

È una metodologia che rende i giovani moltiplicatori di attività socioeducative a loro rivolte.

Nell'educazione fra pari i ragazzi, opportunamente formati, svolgono interventi nelle scuole e sul territorio, veicolando **informazioni e stili di comportamento positivi**. Il peer educator **media fra gli adulti e i coetanei**, per poi mettere le capacità acquisite a disposizione di campagne di prevenzione, promozione culturale, cittadinanza attiva.

L'attenzione al **Chi** (i ragazzi) e al **Come** vengono veicolati i messaggi (linguaggi), accresce la fiducia e la vicinanza di chi ascolta, migliorando i processi educativi.

L'**ingaggio è volontario** e avviene in una zona "franca" che consente agli adulti di formare i ragazzi sui contenuti e di essere contemporaneamente formati dai ragazzi sulle strategie comunicative efficaci. Il terreno d'elezione è quello dell'educazione non formale, con l'utilizzo metodi interattivi (giochi di ruolo, web education, life skill education, cooperative learning).

Il reclutamento e la formazione dei peer prevede:

- **formazione** incentrata sul rafforzamento delle competenze comunicative
- **accompagnamento dei gruppi di peer** (Tutoring) per consolidare le competenze acquisite
- **sperimentazione del ruolo di peer**, con azioni rivolte ai coetanei e progettate ad hoc

## OBIETTIVI

1. realizzare **azioni di di prevenzione e promozione dell'integrazione sociale**, ideate e messe in pratica dai peer e rivolte ai propri coetanei
2. moltiplicare in maniera virale, attraverso la rete, le ricadute delle azioni messe in campo
3. promuovere **integrazione sociale e culturale**, senso di appartenenza al proprio contesto di vita
4. individuare le aree e le situazioni a rischio di emarginazione culturale e di disagio nella scuola e sul territorio

## DESTINATARI

Giovani e studenti stranieri ed italiani.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il contesto di riferimento d'elezione è la **scuola secondaria di secondo grado**, con particolare attenzione al coinvolgimento di studenti del terzo e del quarto anno.

La formazione dei peer è preceduta da una candidatura e da una **selezione degli studenti**, basata sui seguenti requisiti: motivazione al **ruolo**, partecipazione e interesse alla vita sociale della scuola, attitudini comunicative, leadership fra i coetanei.

La formazione ha la durata di **circa 10 ore**, cui vanno aggiunte **5 ore di tutoring**; entrambi avvengono in orario sia scolastico sia extrascolastico.

## CONTATTI

Spazio Giovani

cooperativa@spaziogiovani.it  
www.spaziogiovani.it





PROTAGONISMO GIOVANILE E  
CITTADINANZA ATTIVA

## PROTAGONISMO GIOVANILE E CITTADINANZA ATTIVA

I giovani protagonisti dei contesti sociali e di vita, la scuola, la comunità locale, le reti sociali e culturali. Gli **educatori** e gli **Youth Worker**, che accompagnano i ragazzi nella realizzazione dei loro progetti, svolgono un ruolo di mediatori fra i soggetti istituzionali e i giovani. L'obiettivo è quello di **promuovere e facilitare il coinvolgimento e la partecipazione di ragazzi** che si sperimentano attivamente nell'ideazione e nella realizzazione di azioni rivolte alla propria comunità di appartenenza.

Lo strumento prevalente è la progettazione partecipata, il **coinvolgimento dei giovani** in tutte le fasi del processo: dall'ideazione, alla verifica di fattibilità, fino alla realizzazione vera e propria di un evento, un'iniziativa di solidarietà, una manifestazione culturale. Ciò **contribuisce a far sentire i giovani appartenenti al proprio contesto di vita**, a conoscerne le potenzialità e i **vincoli** e a diventare cittadini attivi, contribuendo alla costruzione di identità sociali vitali.

Nel **progetto Twin** il protagonismo dei giovani si traduce nella **progettazione ed organizzazione** di azioni di giovani per i giovani, a sostegno dell'**aggregazione tra ragazzi stranieri e italiani e dell'integrazione interculturale**.

### OBIETTIVI

1. in contesti informali, **creare e sostenere l'incontro e il confronto** tra ragazzi stranieri ed italiani, aumentando le relazioni di solidarietà tra pari
2. in contesti formali, **come i gruppi classe**, favorire la **comprensione e la valorizzazione delle diversità**
3. promuovere **modalità nuove e positive** con cui i giovani possano relazionarsi tra loro e con la comunità di appartenenza, proponendosi come risorsa per la collettività
4. aprire **contesti di sperimentazione** significativa dove i giovani, italiani e stranieri, possano essere promotori di processi di accoglienza ed integrazione

### DESTINATARI

**Giovani e studenti** stranieri ed italiani, **adulti** che intrattengono relazioni significative con i ragazzi, **comunità locale**.

### ALTRE INFORMAZIONI

Il lavoro si realizza a scuola o in spazi di aggregazione formale e informale.

Si fonda su un modello partecipato di progettazione che parte dai ragazzi, per poi allargarsi agli altri soggetti della comunità locale. Ciò implica che vi siano luoghi di incontro

e scambio sociale, iniziative aggregative, momenti in cui gli interessi dei giovani si concretizzano in progetti comuni.

Lo strumento privilegiato è il **lavoro di gruppo** dove i ragazzi, con il supporto di educatori, possono esprimersi intorno a obiettivi, contenuti e organizzazione delle iniziative da progettare.

### CONTATTI

**Aeris**

[www.coopaeris.it](http://www.coopaeris.it)  
[info@coopaeris.it](mailto:info@coopaeris.it)

**Sociosfera**

[www.sociosfera.it](http://www.sociosfera.it)  
[info@sociosfera.it](mailto:info@sociosfera.it)

**Meta**

[www.metacoop.org](http://www.metacoop.org)  
[metamonza@metacoop.org](mailto:metamonza@metacoop.org)

**Spazio Giovani**

[www.spaziogiovani.it](http://www.spaziogiovani.it)  
[cooperativa@spaziogiovani.it](mailto:cooperativa@spaziogiovani.it)





TWIN

SPORTELLI MULTICULTURALI

## SPORTELLI MULTICULTURALI

Gli sportelli multiculturali promossi dal progetto **“Tween-teen to win”** sono stati attivati all'interno di strutture polifunzionali già esistenti nel Comune di Monza, strutturate per garantire una pluralità di servizi alla cittadinanza. In particolare otto **Centri Civici** e lo **Sportello al Cittadino**, presente presso il Palazzo Comunale, si sono arricchiti di nuove figure e funzioni, grazie alla presenza di cinque giovani di seconda generazione con background migratorio.

Questi giovani di diverse nazionalità (pakistana, marocchina, peruviana, congolese e colombiana), hanno messo a disposizione competenze linguistiche e culturali e hanno operato in collaborazione con il personale presente presso gli sportelli, integrando le attività svolte con **funzioni innovative rivolte principalmente ai giovani stranieri presenti nel Comune di Monza**.

Nel corso del progetto, si è lavorato alla promozione di **percorsi di inclusione sociale**, attraverso la creazione di condizioni per facilitare la partecipazione e l'integrazione, intese come possibilità di condividere e interagire all'interno dei sistemi della società e dei servizi.

## OBIETTIVI

1. ampliare le funzioni offerte dagli sportelli informativi, con specifico riferimento alle tematiche connesse alle seconde generazioni, promuovendo contemporaneamente in modo informale alla creazione di un luogo di conoscenza e incontro di diverse nazionalità
2. fornire informazioni, **accompagnare e supportare** i giovani all'accesso ai servizi loro dedicati presenti sul territorio
3. fornire informazioni relative al **diritto di cittadinanza e alla promozione di cittadinanza attiva**
4. fornire ai giovani e ai cittadini stranieri **supporto nella compilazione di modulistica**

## DESTINATARI

**Giovani stranieri** di seconda generazione e **giovani italiani, adulti** che intrattengono relazioni significative con i giovani, **rete territoriale ed istituzionale**.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il percorso ha innanzitutto contribuito a valorizzare le competenze e gli interessi dei giovani partecipanti. La loro presenza all'interno degli Sportelli ha già di per sé dato risalto al valore multiculturale in alcuni servizi di Monza. La promozione della cittadinanza attiva, svolta all'interno di alcuni servizi a carattere educativo, ha permesso ai giovani di confrontarsi con una realtà multietnica ricca di qualità e di relazioni.

L'Ufficio Pari Opportunità, Volontariato, Politiche Migratorie sostiene e sosterrà progetti volti alla promozione della multiculturalità.

## CONTATTI

**Comune di Monza**  
**Ufficio Pari Opportunità,**  
**Politiche Migratorie, Volontariato**  
Tel.039/2372143  
[mpagani@comune.monza.it](mailto:mpagani@comune.monza.it)

**Mosaico interculturale**  
[olfabach@gmail.com](mailto:olfabach@gmail.com)  
[www.mosaicointerculturale.it](http://www.mosaicointerculturale.it)



COMUNE DI  
**MONZA**



ASSOCIAZIONE MOSAICO INTERCULTURALE